



UNPLI SERVIZIO CIVILE

AVVIO AL SERVIZIO 10 GENNAIO 2018 – FINE SERVIZIO 9 GENNAIO 2019

1. **TITOLO DEL PROGETTO:** "Archeologia industriale Marchigiana: botteghe, artigiani e opifici"

2. INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Il progetto riguarda il settore "Patrimonio Artistico e Culturale", in particolar modo la valorizzazione di storie e culture locali. Nello specifico, l'obiettivo principale è quello di promuovere e valorizzare l'artigianato locale e tutti quei mestieri, quelle tradizioni e quelle culture che rischiano di scomparire se non adeguatamente difese e preservate.

2.1. *Ambito di riferimento territoriale*

Il progetto interessa le sedi **Pro Loco** di servizio civile aderenti all'UNPLI che operano in quattro delle cinque province marchigiane, vale a dire **Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro Urbino**. Nello specifico la ricerca coinvolge le Pro Loco di:

- Castelfidardo, Ostra, Santa Maria Nuova, "*Felix Civitas Lauretana*" di Loreto, "*Pro Suasa*" di Castelleone di Suasa (Provincia di Ancona);
- Colli del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno);
- Morrovalle, Treia (Provincia di Macerata);
- Cartoceto, Mombaroccio, Mondavio, San Costanzo, Santa Maria dell'Arzilla e Fermignano (Provincia di Pesaro Urbino).



2.2. Sintesi del progetto

Il progetto “Archeologia industriale Marchigiana: botteghe, artigiani e opifici “ mi ha consentito di analizzare e conoscere il territorio di Castelleone di Suasa alla scoperta di antiche botteghe e laboratori artigiani.

Nel raccogliere le testimonianze ho imparato tantissime cose sui mestieri di un tempo che stanno via via andando scomparendo e ho maturato una certa sensibilità e consapevolezza sulla tematica dell’artigianato locale, inteso come identità di una popolazione e comunità.

Oggi molti mestieri sono scomparsi, alcuni dimenticati, altri praticati da pochissimi artigiani e sono presenti molti opifici e siti industriali completamente abbandonati o dismessi, e in alcuni casi non più esistenti.

Sono mestieri e luoghi che hanno caratterizzato la società di un luogo ed in qualche modo l'hanno cambiata. Alla fine del XIX secolo prima, successivamente nel secondo dopoguerra, le Marche si sono rapidamente trasformate da regione agricola a regione industriale secondo modalità peculiari rispetto al contesto nazionale.

Inizialmente alcune attività artigianali, fiorenti dagli inizi del Novecento, erano concentrate all'interno del centro storico ma nel corso degli anni molte sono state chiuse, altre invece si sono ingrandite, riqualificate o trasferite in aree artigianali periferiche, cambiando il metodo di produzione o utilizzando tecnologie avanzate. In questo modo sono andate “perse” quelle caratteristiche di manualità che le avevano in precedenza contraddistinte.

Della tradizione artigianale è rimasto ben poco e l'ultima crisi economica ha provveduto al completamento della distruzione di molte piccole imprese che da sempre hanno caratterizzato il territorio locale.

Grazie all’aiuto della scuola primaria di Castelleone di Suasa che mi ha offerto materiale didattico, grazie alle testimonianze di anziani e artigiani, grazie alla collaborazione del mio OLP Loredana Caverni, del sindaco Carlo Manfredi e dell’amministrazione comunale tutta, ho raccolto in questo anno materiale a sufficienza per poter stilare una relazione finale di circa 36 pagine, dove ripercorro un po' la storia di Castelleone di Suasa dalle sue origini sino ad oggi, concentrandomi nello specifico su quegli aspetti fondamentali e centrale per il progetto, ovvero i mestieri di un tempo e la loro trasformazione nella società attuale. Ho posto l’accento



sui protagonisti di questa trasformazione, iniziata con il processo d'industrializzazione che ha colpito tutta l'Italia nel secondo dopoguerra e soprattutto negli anni Sessanta. Per fare ciò, sono partito dalle prime forme di Archeologia Industriale risalenti alle fornaci della Città Romana di Suasa (I – II secolo) per poi ripercorrere tutte le tappe che hanno contribuito a rendere Castelleone di Suasa la realtà che viviamo oggi, ovvero una piccola comunità in cui l'economia è caratterizzata da imprese di piccole dimensioni nei settori del legno e della meccanica, con una accentuata presenza di fabbriche per la lavorazione di minuterie metalliche. Ma la parte più corposa della relazione, è sicuramente quella inerente proprio ai protagonisti dell'economia locale negli ultimi 50-60 anni.

Secondo un censimento degli anni '60, potremmo suddividere le categorie di attività presenti a Castelleone nel secondo dopoguerra in questo modo:

6 Alimentari	
3 Barbieri	
9 Calzolari	
3 Carbonari	
1 Casalinghi	dal 1960
1 Cassamortari	
2 Fabbri	
5 Falegnami	
2 Ferramenta	1 dal 1960
1 Fornai	
1 Fotografi	
5 Frutta e verdura	di cui 4 ambulanti
1 Lottarolo	
2 Macellerie	1 dal 1962
3 Materassaie	
2 Meccanici	
2 Mercerie	
1 Mugnai	
1 Ombrellai, ripara orci	
1 Orologiaio	
11 (?) Ortolani	di cui 10 ambulanti



- 6 Osterie
- 1 Ovaroli
- 9 Pellari
- 2 Pollaroli
- 5 Riparatori biciclette
- 5 Sarte
- 2 Negozi di stoffe
- 1 Negozio di biciclette e ricambi auto dal 1960
- 1 Consorzio deposito grano
- 3 Imprese edili
- 3 Taxisti

Come si può notare, tutte erano a livello artigianale e quelle di maggiore risalto erano in prevalenza calzolai, straccivendoli, ortolani e addetti alla raccolta delle pelli e materiale ferroso. Nel terzo capitolo presenterò alcune di queste figure che hanno caratterizzato la vera e propria identità di Castelleone di Suasa e che dobbiamo impegnarci a valorizzare e non dimenticare.

2.3. Ambito di riferimento tematico e azioni attivate

Il tema principalmente trattato è stato l'artigianato locale. Le foto presenti nel progetto verranno esposte in una prossima mostra fotografica a Castelleone di Suasa. Inoltre il lavoro svolto per la Pro Loco di Castelleone verrà assemblato ai lavori delle altre Pro Loco per la pubblicazione.

2.4. Adempimenti necessari per l'avvio e il prosieguo delle attività

Ho chiesto in più occasioni al comune dati che potessero essere rilevanti per il progetto e ogniqualvolta è stato possibile il Comune si è reso disponibile e servizievole. In seguito si dovrà richiedere la disponibilità dei locali comunali per la presentazione del progetto alla popolazione castelleonese e per l'allestimento di un'eventuale mostra.

2.5. Cronogramma delle attività

(riportare la sequenza temporale delle attività che compongono il progetto- es formazione specifica, incontri di area, ricerche, manifestazioni, front-office PR etc)

Attività	1°	2°	3	4	Eventuali
----------	----	----	---	---	-----------



	<i>trimestre</i>	<i>trimestre</i>	<i>trimestre</i>	<i>trimestre</i>	<i>attività trasversali</i>
Conoscenza dell'ente	x				
Formazione specifica	x				
Formazione generale	x	x			
Ricerca di materiale per il progetto	x	x	x	x	
Sviluppo del progetto		x	x	X	
Collaborazione con la Pro Loco per l'organizzazione di manifestazioni, eventi, mostre, sagre, ecc...	x	x	x	x	
Front – office	x	x	x	x	

2.6. Costi e copertura finanziaria: (A CURA DELL'OLP)

(Dettaglio delle fonti di finanziamento del progetto o apporto di risorse proprie incluse nel costo complessivo)

Fonte di Finanziamento	Ammontare	% sul totale
Risorse proprie (cancelleria e acquisto di pubblicazioni)	€ 600,00	19,7%
Risorse proprie (spese assegnazione e formazione volontari, trasferte volontari e olp per partecipazione a corsi di formazione)	€ 900,00	29,5%
Risorse proprie (costi aggiuntivi di gestione ufficio)	€ 800,00	26,2%



Acquisto strumentazioni informatiche	€ 750,00	24,6%
--------------------------------------	----------	-------

3. INFORMAZIONI SUI PARTNER COINVOLTI E SUL LORO RUOLO (A CURA DELL'OLP)

- 1) Istituto Alberghiero "Einstein-Nebbia" di Loreto (Formazione)
- 2) Fondazione Gabbiano – Voce Misena – Sala cinematografica "Il Gabbiano" (Formazione e collaborazione nella diffusione dei comunicati stampa relativi alle attività progettuali)
- 3) Associazione Culturale "La Miniera Onlus" di Cabernardi (Visita al Parco archeominerario)
- 4) Pro Loco Mombaroccio (Visita al Museo della tradizione contadina, in particolare sezione dedicata ai vecchi mestieri)
- 5) C.B. Club Enrico Mattei – Fano (Formazione)
- 6) Protezione Civile Comune di Fano (Formazione)
- 7) Il Ghiretto – Ostra (Formazione)
- 8) Associazione Culturale "Lo Sviluppo dell'Appenino Umbro-Marchigiano" (collaborazione e coinvolgimento nel progetto "Amano")
- 9) Confartigianato Provincia di Ancona (collaborazione per le ricerche effettuate)

4. ANALISI DEI VOLONTARI

(ogni volontario dovrà esprimere una propria analitica e completa valutazione sul SC prestato con



particolare riferimento alle attività realizzate, alle criticità riscontrate, al gradimento e a suggerimenti da proporre)

GIACOMO PENACCHINI: durante il primo periodo di Servizio Civile Nazionale mi sono concentrato per lo più sulle attività della Pro Loco “Pro Suasa” e sulla Formazione. Nei mesi successivi, insieme al mio Olp, abbiamo iniziato ad organizzare il lavoro di raccolta informazioni, fissando incontri per possibili testimonianze e interviste che ci avrebbero aiutato nella stesura finale del progetto. Abbiamo intervistato alcuni artigiani locali e abbiamo ricevuto un’importantissima collaborazione dalla Scuola Primaria di Castelleone di Suasa, che ci ha fornito del materiale didattico che ho inserito nell’elaborato. Devo sottolineare anche la collaborazione della giunta comunale tutta, che è stata sempre ben disposta a fornirmi assistenza di qualsiasi tipo quando chiamata in causa.

Ho cercato sempre di fare il mio meglio per coadiuvare il lavoro progettuale e le attività che mi venivano assegnate dalla Pro Loco: questo ha contribuito a migliorare la mia gestione del tempo e la mia pianificazione degli impegni. Alla fine di questo anno di Servizio Civile Nazionale, posso ritenermi soddisfatto del lavoro svolto e mi sento sicuramente arricchito dai rapporti e dai legami personali che si sono venuti a creare durante questo periodo. Ne approfitto dunque per ringraziare quelle figure con cui ho condiviso gran parte di questo percorso di formazione e arricchimento personale:

Loredana Caverni (Olp)

Elisabetta Spadoni (Tesoriere Pro Suasa)

Fabrizio Sebastianelli (Presidente Pro Suasa)

Luana Lorenzetti (Segretaria Pro Suasa)

Alla Pro Suasa tutta, un ringraziamento speciale per avermi fatto sentire partecipe di tutte le attività che coinvolgevano la cittadinanza castelleonese (manifestazioni, eventi, sagre, ecc.)



5. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

-Elaborato integrale del progetto svolto

-N.6 pubblicazioni de "Il Palinese" – giornalino informativo delle attività del Servizio Civile Unpli Marche.

Data

09/01/2019

Firma Volontari



Firma OLP

NB. La scheda va compilata in ogni sua parte e trasmessa nei modi e nei tempi definiti